



Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE N. 2/20 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE, POLITICHE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI, SPORT E POLITICHE GIOVANILI"

SEDUTA DEL 31.07.2020

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di luglio alle ore 19.00, nella Sala Rappresentanza della sede comunale di piazza Martiri della Libertà, n.1, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "Organizzazione e risorse umane, politiche della mobilità e dei trasporti, sport e politiche giovanili".

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Rita Perego la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la commissione Tagliabue Samuele.

Risultano presenti:

n.	Cognome e nome	Qualifica	Gruppo consiliare
1	Casiraghi Stefano Aristide	Componente effettivo	Lega - Salvini Lombardia - Lega Lombarda
2	Lissoni Luca	Componente effettivo	PD - Partito Democratico
3	Tagliabue Samuele	Presidente	Alberto Rossi Sindaco Scelgo Seregno
4	Novara Chiara Marica	Componente effettivo	Forza Italia
5	Mariani Tiziano	Componente effettivo	Mariani Tiziano Sindaco - Noi x Seregno

Sono altresì presenti:

- Rossi Alberto - Sindaco;
- Viganò William - Assessore con delega al Bilancio, Rapporti con i quartieri, Sicurezza e protezione civile;
- Ripamonti Davide - Presidente della Commissione Consiliare Permanente "Legalità promozione della cultura della legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi";
- Silva Agostino - Consigliere Comunale;
- Ballabio Andrea - Vicepresidente Cooperativa Sociale Pepita Onlus

Alle ore 19.08 constatata l'assenza dei componenti effettivi Vismara Davide e Rivolta Alberto nonché della consigliera Maria Gabriella Cadorin, destinataria anch'essa dell'avviso di convocazione prot. 31829 del 27.07.2020, viene aperta la seduta appurata la sussistenza del numero legale.

Il **Presidente** introduce il punto 1) dell'O.d.g. "Approvazione verbale della seduta precedente". Non essendoci osservazioni da parte dei presenti, il verbale è approvato con la sola astensione del consigliere Tiziano Mariani.

Il **Presidente** prosegue introducendo il punto 2) dell'O.d.g. "Confronto in merito agli ultimi episodi di disordini dovuti ad alcune compagnie di giovani in città".

Il consigliere **Tiziano Mariani** chiede maggiori indicazioni in ordine all'invito del dott. Andrea Ballabio - Vicepresidente della Cooperativa Sociale Pepita Onlus - alla seduta commissariale.

Il **Presidente** evidenzia che si è voluto invitare il Dott. Ballabio, quale figura professionale con competenza in materia, al fine di avere un supporto tecnico per proporre azioni concrete da attuare per il "bene" di Seregno in ordine alla situazione creatasi in città e già discussa nelle precedenti sedute consiliari.

Il **Sindaco** illustra sinteticamente le attività attuate e quelle in corso con la Cooperativa Sociale Pepita; in particolare evidenzia che sono state svolte azioni di sensibilizzazione, presso le scuole secondarie di primo grado, in tema di bullismo, cyberbullismo, ludopatia e che è in corso la collaborazione per la partecipazione del Comune di Seregno, quale Ente Capofila al bando "La Lombardia è dei giovani 2020".

Il **Presidente** evidenzia che il tema in discussione è complesso e coinvolge molteplici ambiti ed attori. Propone un approccio orientato all'ascolto e all'analisi del contesto con focus negli ambiti: sociale, sicurezza, istruzione, sport. Sottolinea che l'Amministrazione Comunale aveva già in programma - prima del lockdown - dei tavoli di lavoro tra forze dell'ordine - associazioni sportive- istituti scolastici - oratori per una condivisione della problematica e per costruire una rete capace di delineare progettualità comuni.

Ribadisce che è un fenomeno sociale molto più ampio di quanto rappresentato dalla stampa in queste ultime settimane, fenomeno già in atto e che il lockdown ha amplificato, con una accresciuta trasversalità tra le diverse fasce dell'età giovanile. Evidenzia l'insussistenza, a suo avviso, di soluzioni immediate e rimarca l'esigenza di affiancare le azioni di repressione dei comportamenti non corretti ad un approccio interdisciplinare che sappia agire sull'aspetto educativo/comportamentale dei giovani.

La consigliera **Novara** chiede cosa è stato fatto o cosa l'Amministrazione Comunale sta programmando in merito.

Il **Sindaco** sottolinea che la tematica è stata e sarà affrontata sia dal punto di vista della sicurezza e richiama quanto già illustrato nelle precedenti sedute del Consiglio Comunale in materia di ordinanze/controlli, sia nell'ambito dell'implementazione di politiche giovanili.

Il consigliere **Mariani** chiede un contributo del dott. Ballabio per delineare, da punto di vista tecnico, la problematica che ha investito anche diverse realtà territoriali limitrofe (ad esempio Monza).

Il **Presidente** specificando che l'invito al Dott. Ballabio era finalizzato per l'appunto a quanto richiesto dal consigliere Mariani, invita lo stesso a relazionare in merito ed a presentare l'attività della cooperativa.

Il dott. **Ballabio** evidenzia che la cooperativa sociale Pepita lavora da quindici anni sul territorio locale/regionale per la prevenzione del disagio giovanile, offrendo un supporto concreto per i ragazzi - negli oratori di Seregno sono presenti da diversi anni 3 educatori - , progettando iniziative formative orientate a far crescere la comunità educante nelle famiglie, a scuola e negli oratori, raccogliendo i bisogni e proponendo progetti educativi/eventi per la prevenzione di diverse dipendenze giovanili. Segnala che la Fondazione Carolina nata dalla cooperativa costruisce reti per "fare cultura" di prevenzione in relazione a tematiche quali il bullismo, il cyberbullismo, la ludopatia, ecc... Sottolinea che lo scorso anno nelle scuole secondarie di primo grado di Seregno sono state implementate azioni formative volte a far acquisire ai ragazzi maggiore consapevolezza della loro identità e delle modalità di corretto utilizzo delle nuove tecnologie e modalità di comunicazione. Ricorda l'esito esternamente positivo del progetto attuato, qualche anno fa, presso il Centro Servizi Ambientale presso il parco Porada che ha coinvolto 50 ragazzi che durante la settimana, con la collaborazione degli oratori, svolgevano attività di dopo scuola e attività artistiche e ricreative.

Relativamente alla situazione dei giovani evidenzia che purtroppo rispecchia l'andamento della società degli adulti, dove ogni individuo è concentrato su se stesso senza alcuna connessione con la comunità e ciò si palesa in due fattispecie estreme: chi si isola completamente chiudendosi in casa, e chi si riversa per le vie cittadine con comportamenti aggressivi che, a volte, sfociano in violenza.

Sottolinea che il lavoro pedagogico è lungo e difficile e da attuare non con approcci settoriali, ma dall'intera comunità costruendo una rete coesa che sappia prendersi carico dell'educazione dei giovani al rispetto e alla responsabilità.

Il **Sindaco** chiede al dott. Ballabio contezza del condizionamento dell'assenza di contatti dovuti al lockdown nei comportamenti dei giovani in quest'estate.

Il dott. **Ballabio** segnala che il lockdown ha visualizzato gli estremi: ragazzi che hanno affrontato la situazione di assenza di contatti in modo positivo e ragazzi che hanno incanalato la "noia" in comportamenti aggressivi/violenti.

Il consigliere **Lissoni** evidenzia che a suo avviso sussistono due aspetti della problematica, l'uno correlato ai comportamenti aggressivi che generano a volte in episodi di violenza e che devono essere affrontati con il potenziamento dei controlli e con il presidio del territorio, l'altro correlato ad una fragilità psicologica di alcuni ragazzi di cui il lockdown è stato il detonatore e un amplificatore delle fragilità. Auspica una progettualità trasversale tra le diverse realtà educative: famiglie/scuole/associazioni sportive/istituzioni per azioni di contrasto. Propone una progettualità orientata a responsabilizzare ciascun ragazzo a cogliere le fragilità dell'altro per costruire una rete capace di dare sostegno. Suggestisce l'effettuazione di una indagine per capire le modalità per potenziare le attività di sensibilizzazione già avviate dalle scuole.

Il consigliere **Casiraghi** evidenzia che a suo avviso sussiste una certa difficoltà a coinvolgere alcuni ragazzi in progetti di carattere sociale e in secondo luogo, in relazione ai problemi di ordine pubblico, chiede all'Amministrazione Comunale una maggiore autorevolezza nei tavoli istituzionali che trattano di sicurezza. Sottolinea la necessità di incrementare i presidi di Polizia/Carabinieri/Guardia di Finanza per il controllo del territorio evidenziando una incompetenza per un diverso ruolo della nostra Polizia Locale. Sottolinea che Seregno è la seconda città della Brianza dopo Monza e merita maggiore attenzione e una maggiore assegnazione di personale per il presidio del territorio. Condivide altresì la necessità di implementare contestualmente politiche giovanili con progetti educativi trasversali.

Il consigliere **Mariani** sottolinea come l'esperto abbia evidenziato che per educare ci vogliono anni pertanto chiede cosa l'Amministrazione Comunale intende fare nell'immediato per il mantenimento dell'ordine pubblico. Propone una campagna informativa di civismo da attuarsi anche nei bar per informare degli effetti delle dipendenze (alcol e sostanze stupefacenti, ludopatia, tabagismo). Suggestisce di "copiare" le iniziative già in atto in altri paesi per far comprendere e responsabilizzare i giovani che anche buttare una lattina per strada è un danno alla comunità. Auspica un maggior presidio delle forze dell'ordine sul territorio e propone con forza di utilizzare al massimo le potenzialità offerte dalla tecnologia - potenziamento delle telecamere presenti - per un controllo del territorio concreto, non spettacolare che consenta comunque interventi immediati e mirati.

Il **Presidente** chiede al consigliere Mariani di articolare la proposta.

Il consigliere **Mariani** sottolinea che è disponibile ad articolarla in ogni fase, purché poi l'Amministrazione Comunale la metta in atto, ma evidenzia anche che già diversi comuni hanno attivato queste azioni e che basterebbe "copiarle". Propone di uscire dalla seduta con l'accordo di attuare una campagna di civismo a Seregno.

Il **Presidente** esprime perplessità in ordine al tasso di partecipazione dei ragazzi alla campagna di sensibilizzazione e lascia la parola al consigliere Ripamonti.

Il consigliere **Mariani** evidenzia che la partecipazione è correlata alle modalità di attuazione della campagna comunicativa.

Il consigliere **Ripamonti** sottolinea che quanto sta accadendo è indubbiamente un fenomeno sociale complesso amplificato dal lockdown e se da un lato ravvisa la necessità dell'intervento repressivo dall'altro sostiene l'imprescindibilità di interventi in ambito educativo. Segnala che a

suo avviso la domanda corretta da porsi per affrontare la problematica sia: "cosa i ragazzi ci stanno chiedendo?" Ravvede il rischio che i ragazzi stessi si identifichino nel ruolo con il quale noi adulti li guardiamo.

Il **Presidente** sottolinea che solo intercettare la domanda posta dal consigliere Ripamonti sarebbe un passo in avanti per inquadrare la problematica.

Il consigliere **Lissoni** condivide l'auspicio di un maggior presidio del territorio segnalando come l'istituzione, per cui l'Amministrazione Comunale sta lavorando, di una sede della Polfer a Seregno rappresenterebbe un traguardo importante.

Sottolinea che a suo avviso l'esperienza attuata al Centro Servizi Ambientale alla Porada sarebbe da riproporre trovando nuovi spazi.

Alle ore 20.10 il consigliere Mariani esce dall'aula.

La consigliera **Novara** esprime la propria condivisione all'intensificazione dei presidi delle forze dell'ordine sul territorio, ma sottolinea anche l'importanza di avviare progetti per il recupero della capacità genitoriale nella convinzione che bisogna operare non solo sui ragazzi ma anche sui genitori. Chiede al dott. Ballabio come poter gestire il processo.

Il dott. **Ballabio** riallacciandosi all'intervento del consigliere Ripamonti evidenzia che i ragazzi ci chiedono di essere adulti autorevoli con valori- regole e con la capacità di dire, ma soprattutto motivare, i "no". Condivide l'importanza di un sostegno alla genitorialità con la messa a disposizione di psicologi a supporto delle famiglie.

Il **Sindaco** sottolinea la difficoltà a distinguere tra le tematiche delle politiche giovanili e quelle per la sicurezza in quanto si intersecano in diversi aspetti. Evidenzia come il problema dell'ordine pubblico sia solo la punta dell'iceberg di una problematica molta più ampia. Segnala di essere stato particolarmente colpito dalla parola "noia" e propone di attivare una cooperazione a più attori e pluridisciplinare per implementare politiche capaci di "sconfiggere la noia", pur nella consapevolezza dell'infattibilità di rintracciare tutti i ragazzi che necessitano di un supporto. Relativamente alla maggiore autorevolezza dell'Amministrazione Comunale sottolinea che Seregno ha un tavolo sulla sicurezza dedicato dove, anche nell'ultimo incontro, è stata richiesta una particolare attenzione per la nostra città con presenza nelle ore serali di 5 pattuglie tra Polizia e Carabinieri che sia aggiungono a quelle della nostra Polizia Locale.

Sottolinea come abbia constatato che laddove c'è un evento organizzato di fatto sussiste un presidio e a tal proposito ricorda l'esito positivo della disco silent organizzata lo scorso anno e dello spettacolo di teatro greco che inaspettatamente ha coinvolto un target giovane.

Ribadisce l'impegno, nel rispetto delle misure emergenziali in atto, di potenziare il calendario degli eventi con una maggiore offerta per i giovani, nonché la volontà di individuare un luogo dedicato di aggregazione gestita. Condivide l'intensificazione di azioni di sensibilizzazione e di informazione civica nelle scuole e a tal proposito evidenzia che l'Amministrazione Comunale aveva ipotizzato di sostenere, anche economicamente, la presenza di educatori civici.

Relativamente al sostegno alla genitorialità propone l'attivazione di uno Sportello dedicato per il sostegno pedagogico e psicologico ai genitori, sulla falsa riga dello sportello legale del cittadino.

Alle ore 20.33 il consigliere Casiraghi esce dall'aula.

L'assessore **Viganò** segnala che con la Polizia Locale e altre forze dell'ordine sono state attivate diverse campagne di educazione/sensibilizzazione tra le quali la campagna "Scuola sicura" che ha affrontato la tematica della dipendenza dalle sostanze stupefacenti con i ragazzi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e con quelli del triennio della scuola secondaria di secondo grado.

Auspica una maggiore fluidità dell'alleanza tra la scuola e società civile con la convinzione che solo chi si trascorre tempo con i giovani può comprendere i loro reali bisogni e le loro aspettative. Sottolinea come l'orientamento dell'Amministrazione comunale sia quello di offrire, anche ai giovani che pervengono da fuori Seregno, proposte inclusive che sappiano attenuare i

comportamenti negativi. Concorda sul bisogno di iniziare ad educare con la consapevolezza che, diversamente, la sola azione repressiva non potrà essere risolutiva.

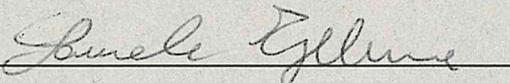
Il **Sindaco** infine esternalizza la preoccupazione in ordine all'abbassamento della fascia d'età di questi ragazzi con comportamenti aggressivi che si attesta tra i 12 e i 14 anni, paradossalmente troppo piccoli per iniziative ufficiali, per i quali occorre delineare nuove modalità di approccio in quanto il loro coinvolgimento è comunque necessario e sfidante.

Il **Presidente** passa poi all'ultimo punto all'ordine del giorno 3) "Varie ed eventuali" evidenziando che il tema della ripresa delle attività sportive e della situazione delle strutture sportive verrà discusso a settembre.

Non rilevando altre richieste di intervento il **Presidente** alle ore 20.40 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE



LA SEGRETARIA

